

Achtzehntes

ABONNEMENT-CONCERT

im Saale des Gewandhauses zu Leipzig.

Donnerstag, den 7. März 1872.

Erster Theil.

Ouverture zu Leonore (Nr. 2) von L. van Beethoven.

Concert für die Violine (Nr. 7, E moll) von L. Spohr, vorgetragen von
Herrn *Henry Schradieck* aus Hamburg.

Arie von Mozart, gesungen von Fräulein *Adele Asmann* aus Barmen.

Ecco il punto, o Vitellia,
D'esaminar la tua costanza. Avrai
Valor che basti a rimirare esangue
Il tuo Sesto fedel? Sesto che t'ama
Più della vita sua? che per tua colpa
Divenne reo? che t'ubbidì, crudele?
Che, ingiusta, t'adorò? che in faccia a morte
Si gran fede ti serba? E tu frattanto,
Non ignota a te stessa, andrai tranquilla
Al talamo d'Augusto? Ah! mi vedrei
Sempre Sesto d'intorno, e l'aure e i sassi
Temerei che loquaci
Mi scoprissero a Tito. A' piedi suoi
Vadasi, il tutto a palesar. Si scemi
Il delitto di Sesto,

Se scusar non si può col fallo mio.
D'impero e d'imenei speranze, addio!
Non più di fiori
Vaghe catene
Discenda Imene
Ad intrecciar.
Stretta fra barbare
Aspre ritorte
Veggio la morte
Ver me avanzar.
Infelice, qual orrore!
Ah! di me che si dirà?
Chi vedesse il mio dolore,
Pur avria di me pietà.

Chaconne für Violine von Vitali, mit Pianofortebegleitung von Ferd.
David, vorgetragen von Herrn *Schradieck*.

März 11 y 77, 29